

39. Il suggello di Dio e il marchio dell'apostasia

La storia di questo mondo, prima del ritorno di Cristo Gesù si concluderà con un conflitto di autorità: quella di Dio e quella di Satana. Il riconoscimento di entrambe le autorità sarà manifesto mediante il suggello di Dio e il marchio dell'apostasia.

L'espressione «marchio della bestia», riferita agli uomini che hanno accettato l'egemonia della Bestia, la si trova in più parti nel libro dell'Apocalisse ed è associata ad un decreto di morte, al giudizio e alla fine degli empi

➤ Ap. 13: 16-17; 14: 9-11; 16: 2; 19: 20; 20: 4

L'uso del sigillo - marchio di ceramica a smalto o di pietre e metalli assai vari, destinato ad improntare l'argilla o la cera, risale alla più remota antichità ed era assai diffuso in Oriente... Il sigillo si portava incastonato sull'anello (Ger. 22: 24; Est. 3:12), fissato al braccialetto (Cc. 8: 6), appeso al collo con un cordoncino (Gn. 38,18) ed era tenuto naturalmente in gran conto (Gn. 38: 17-26; Ag. 2: 23). Esso autenticava le comunicazioni epistolari (1 Re 21: 8), convalidava le deliberazioni ufficiali (Neh. 10: 1; Est. 3: 12), rendeva efficaci i contratti tra i privati (Ger. 32: 10-11, 14, 44)... era inoltre un segno di proprietà (Giob. 38: 14).

Il sigillo/marchio comprendeva tre elementi indispensabili:

1. Nome del legislatore: Giorgio VI
2. Il titolo o posizione ufficiale: Re
3. Il regno o l'estensione del dominio giuridico: Gran Bretagna (re di Inghilterra)

A. Il suggello di Dio

1. Dove troviamo il suggello di Dio? - Is. 8: 16 «nella legge di Dio»
2. Quale comandamento indica Dio come autore della creazione? - Es. 20: 8-11
3. Per quale motivo il Sabato è segno tra Dio e il suo popolo? - Es. 31: 17
4. Che cosa viene specificato in Ezechiele? - Ez. 20: 20
5. Oltre a riconoscere Dio come creatore, che cosa ci rivela il Sabato? - Es. 31: 13
6. Che cosa avverrà prima che i venti della distruzione saranno riversi sulla terra? - Ap. 7: 1-4; Ez. 9: 1-6
7. Quale visione dei credenti ebbe l'apostolo Giovanni? - Ap. 14: 1
8. Che cosa si dice del carattere dei suggellati? - Ap. 14: 5
9. Come viene descritta la chiesa del rimanente? - Ap. 14: 12

B. Il marchio della apostasia

1. Quale avvertimento da il terzo angelo di Apocalisse 14? - Ap. 14: 9-10
2. Quale potere viene menzionato in Apoc. 13 che impone questo marchio? - Ap. 13: 16-17
3. Chi sta dietro la bestia? - Ap. 12: 7 - 9
4. Se il Sabato è il suggello di Dio e colui che lo osserva dichiara di accettare la sua autorità, qual è il marchio della apostasia o della bestia?

Il paganesimo oltre alle varie divinità maschili e femminili, nella sua astrolatria o culto degli astri, aveva un segno che lo distingueva dal popolo di Dio dell'Antico Patto; un marchio tipico di tutte le nazioni che ruotavano intorno al bacino mediterraneo e che erano in contatto con il popolo d'Israele. In queste antiche nazioni, il sole «il disco solare» era identificato con varie divinità: Amon e Ra in Egitto, Shamash in Babilonia (Dt. 4: 19; 2 Re 23: 11ss).

"Osiride, una delle principali deità dell'Antico Egitto... Il mito simboleggiava il tramonto e il sorgere del sole... Adorato in tutto l'Egitto, divenne ben presto il principale deità" (Enciclopedia Moderna Italiana Sozogno).

I Persiani adoravano l'astro luminoso sotto il nome di Mitra, gli Assiri con il nome di Belo, i Fenici ed i Siriani lo chiamavano Baal, i Greci chiamavano il disco solare Helios e lo personificavano con Febo (soprannome di Apollo, conducente del carro del sole). La città di Eliopoli (città del sole) gli era consacrata e c'erano templi celebri ad Efeso, a Palmira, a Ieropoli ad esso dedicati. Anche in India, in Giappone, nel Perù, nel Messico e presso le tribù dei barbari, si trovano tracce di questo culto, ma esso si sviluppò soprattutto tra i Romani.

Antonino Pio fece costruire il famoso tempio di Ba'albek che consacrò al sole. Aureliano progettò di unificare la religione dell'Impero e di farne una specie di monoteismo il cui centro fosse il culto del sole (mitraismo).

Alla fine del terzo secolo il Sol Deus Invictus (dio solo invincibile), personificato da Apollo, fu invocato in tutto l'Impero. Ma l'opera blasfema, segnando il cristianesimo con il marchio del paganesimo, il culto del sole che lo si festeggiava nel primo giorno della settimana, corrispondente alla odierna domenica, iniziò con l'editto dell'imperatore Costantino, del 7 marzo 321, il quale per ragioni politiche, e appoggiando il vescovo di Roma, portò a termine la fusione degli elementi pagani e cristiani, promulgando una legge sulla necessità di osservare la domenica, primo giorno della settimana, giorno in cui i pagani adoravano il sole.

Ecco il testo di quel decreto:

«Nel venerabile giorno del sole, che i magistrati e gli abitanti della città si riposino e che tutti i laboratori siano chiusi...»

Il Dies Solis «giorno del sole» divenne dies dominica. Questo decreto fu rafforzato in seguito da altri decreti imperiale nel 368, nel 386, nel 425 nel 469. I concili stessi contribuirono all'istituzione della domenica. Ricordiamo quelli di Elvira (305), di Arles (314), di Nicea (325), di Laodicea (tra il 343 e il 381), di Cartagine (401), e di Orleans (538).

Qual è il marchio della bestia?

In assoluta lealtà, lasciamo che sia lo stesso sistema papale a dirci qual è il marchio della sua autorità. In Catholic Record of London, Ontario, Canada, del 1 settembre 1923, si legge:

"La domenica è il nostro marchio di autorità... La chiesa è al di sopra della Bibbia, e questo trasferimento dall'osservanza del sabato ne è la prova".

C. Il falso agnello e il marchio della bestia

Oggi il culto del sole è sostenuto dal protestantesimo apostata, quindi dall'agnello (Gli Stati Americani) che parla come un drago, spingendo gli uomini a lasciarsi imprimere il marchio della bestia.

In Special Alert, periodico americano dell'ala conservatrice cattolica - protestante, a proposito del declino morale ed economico della vita americana contemporanea scrive:

"Noi come nazione oggi soffriamo per aver violato i termini del Patto che Dio stipulò coi nostri antenati. Dio non può liberare la nostra nazione dai nemici che cercano di distruggerci, e non la libererà finché non avremo deciso di osservare i termini del Patto, e con ciò di tornare al Signore con integrità di cuore e di agire per purificare il nostro paese da ogni male e cessare di profanare il giorno del Signore (la domenica)" - Special Alert, n. 28, aprile 1982, p.1.

"Poiché ogni remora alla profanazione di questo giorno sacro all'Eterno è stata rimossa, la mano di Dio si abbatte pesantemente sopra il suo popolo" (Ibidem, p. 4).

Special Alert, preme sull'opinione pubblica, secondo la profezia biblica di Apocalisse 13,11 per convincerla che è dovere del Governo agire con la dovuta energia per arginare la decadenza della società americana con l'imporre per legge l'osservanza della Domenica, marchio della bestia:

"E' compito del Governo del popolo di Dio (gli Stati Uniti) di decretare e rendere obbligatoria l'osservanza del giorno della domenica da parte di tutti i cittadini e gli stranieri che vivono in mezzo a loro, dopo sei giorni di lavoro,

come è prescritto nel quarto comandamento" (Ibidem, n. 33, settembre 1982, p. 2).

"La benedizione di Dio sarà elargita, secondo la promessa di Isaia (Is 58:13.14) quando noi in quanto Nazione avremo deciso di rendere obbligatoria nel nostro paese l'osservanza del giorno del Signore (la domenica)" (Ibidem, p. 4).

Conclusione

Indubbiamente il dramma che si va profilando dinanzi a noi prevede un conflitto di autorità che richiede una fede incrollabile tipica dei santi apostoli, i quali, nonostante le minacce, sostennero la verità "l'osservanza dei comandamenti di Dio" (Ap 14,12) con la loro vita.

L'unica nostra salvezza è decidere di lasciarsi suggellare da Dio mediante l'osservanza del Sabato, segno di appartenenza a Dio. Egli desidera che tutti siano salvati (1Tm 2: 2,3), il diavolo invece vuole che tutti siano perduti. Ma la vita eterna è nelle nostre mani. Noi scegliamo a chi serviremo mediante la direzione che daremo alla nostra ubbidienza (Giosuè 24,15). Io ubbidisco a Dio e Lo servo accettando di osservare il sabato e tutti gli altri suoi comandamenti, perché la «costanza dei santi» consiste «nell'osservanza dei comandamenti di Dio» (Ap 14,12).